GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Suppl. al N. 263 — Torino, 6 Novembre 1863

PARTE UFFICIALE

S. M. nelle udienze delli 21 e 28 giugno, 5, 12 e 26 luglio, e 2 agosto 1863 ha conceduto le seguenti pensioni:

N. d'ordine	NOME E COGNOME del Pensionato	DATA della nascita	QUALITÀ	MINISTERO da cui dipendeva	Servizio computabile Anni	Mesi	Giorni	MOTIVO del collocamento a riposo	DATA del Decreto di collocamento a riposo	Stipendio medio		LEGGE o Regolamento applicati	Montare della pensione		DECORRENZA della pensione
1	Buonocore Nicola	1794 3 7bre	Cancelliere di mandamento	Grazia e Giustizia	12	3	21	Riorganamento giudiziario	1862 21 aprile	1200	»	Decreto 3 magg. 1816, Legge 19 genn. 1862 e Decr. 16 febb. 1862	1200	»	1862 1 magg.
2	Medica Francesco Paolo	1803 4 9bre	Id.	Id.	26	6	19	Id.	Id.	1200	»	Id.	600	»	» 13 detto
3	Fossataro Ferdinando	1792 4 febb.	Id.	Id.	14	3	21	Id.	Id.	1200	»	Id.	1200	»	» 21 aprile
4	De Stefano Pasquale	1812 22 agosto	Id.	Id.	20	6	»	Id.	Id.	1200	»	Id.	400	»	Id.
5	Colila Giuseppe	1807 7 febb.	Id.	Id.	12	10	21	Id.	Id.	1200	»	Id.	1200	»	» 22 detto
6	Ribaud Giuseppe	1798 4 8bre	Commissario di 1.a classe nel corpo del Commissariato generale della regia marina italiana	Marina	49	3	2	Anzianità di servizio	» 25 magg.	3570	»	Decreto 3 magg. 1816	3570	»	» 1 7bre
7	Rossi Luigi	1791 3 febb.	Cancelliere di mandamento	Graz. e Giust.	49	1	16	Riorganamento giudiziario	» 21 aprile	1200	»	Id. e Legge 19 gennaio 1862 e Decreto 16 febb. 1862	1260	»	» 1 magg.
8	Silvestri Matteo	1788 6 magg.	Id.	Id.	49	2	10	Id.	Id.	1200	»	Id.	1200	»	Id.
9	Ponze de Leon Raimondo	1809 19 9bre	Giudice di tribunale civile	Id.	16	4	19	Id.	» 6 detto	3624	90	Id.	1020	»	» 28 aprile
10	Lo Re Vito	1803 4 xbre	Giudice di mandamento	Id.	17	7	28	Id.	Id.	1785	»	Id.	505	75	» 1 magg.
11	D'Amato Clementina	1792 24 giugno	Già levatrice presso la clinica ostetrica della R. università in Napoli	Istruzione pubblica	25	10	»	Avanzata età	1863 22 genn.	459	»	Decreto 3 magg. 1816	229	50	1863 1 febb.
12	Di Martino Francesco	1797 1 agosto	Già usciere custode dell'amministrazione generale delle monete in Napoli	Agric. Indust. e Commercio	12	7	4	Anzianità di servizio	1861 5 febb.	765	»	Id.	765	»	Id.
13	De Luca Maria Teresa (1)	1808 26 xbre	Vedova di Motta Errico, già sostituito cancelliere di tribunale circondariale al ritiro	Grazia e Giustizia	»	»	»	»	»	1700	»	Id.	283	33	» 25 detto
14	De Lucia Concetta (1)	1822 22 luglio	Vedova di De Falco Nicola, già cantoniere nelle ferrovie napolitane	Lavori Pubblici	»	»	»	»	»	357	»	Id.	59	50	1862 5 luglio
15	Passalacqua Giuseppe	1785 19 7bre	Pilota di 2.a classe dei dazi indiretti	Finanze	41	1	9	Riorganamento dell'amministrazione	1862 31 agosto	765	»	Id.	765	»	» 1 7bre
16	Cioffi Federico (2)	1847 12 detto	Orfani di Antonio, già capitano nel disciolto esercito delle Due Sicilie e di Sabbatini Clarice, premorta al marito	Guerra	»	»	9	»	»	1224	»	Id.	51	»	1860 6 8bre
	» Carlo	1850 20 detto											51	»	
	» Angela	1852 14 genn.											51	»	
	» Marianna	1853 18 9bre											51	»	
17	De Vicariis Angiolina (3)	1841 1 8bre	Orfani di Biagio, già ufficiale sorvegliante dei telegrafi ottici-aerei, e di Jodanza Maria Rosa, passata a seconde nozze	Lavori Pubblici	»	»	»	»	»	1224	»	Id.	68	»	1859 16 febb.
	» Maria Giuseppa	1847 17 marzo											68	»	
	» Alberto	1845 13 luglio											68	»	
18	Liner Carlo Antonio	1829 9 8bre	Secondo sergente nel licenziato 1.o regg. svizzero	Guerra	10	5	9	Licenziamento del reggimento	»	556	87	Antico Decreto di formazione e capitolazione di Gaeta	185	59	» 21 agosto
19	Vanoni Cristiano Martino	1817 17 febb.	Soldato nel licenziato 3.o reggimento svizzero	Id.	20	8	24	Id.	»	220	27	Id.	110	11	» 1 7bre
20	Wespel Giuseppe	1830 31 8bre	Soldato nel 3.o battaglione carabinieri esteri	Id.	10	6	29	Id.	»	220	27	Id.	73	40	1861 14 febb.
21	Grotinger Giovanni	1826 16 9bre	Id.	Id.	10	1	24	Id.	»	220	27	Id.	73	40	Id.
22	Rohr Federico	1817 4 magg.	Id.	Id.	10	4	26	Id.	»	220	27	Id.	73	40	Id.
23	Simon Giovanni	1819 15 xbre	Id.	Id.	10	4	9	Id.	»	220	27	Id.	73	40	Id.
24	Rist Giuseppe	1823 4 marzo	Id.	Id.	10	5	14	Id.	»	220	27	Id.	73	40	Id.
25	Brann Federico	1817 10 luglio	Id.	Id.	10	4	26	Id.	»	220	27	Id.	73	40	Id.
26	Costantino Giovanni	1801 5 7bre	1° chirurgo di ospedali militari	Id.	21	8	25	Avanzata età	1862 2 marzo	1377	»	Decreto 3 magg. 1816	459	»	1862 1 luglio
27	Delli Colli Saverio	1798 8 xbre	Alfiere ai sedentanei	Id.	44	7	14	Riorganizzazione dell'armata	1861 9 giugno	918	»	Id.	918	»	1861 1 8bre
28	Rega Cosmo	1808 27 giugno	Cappellano militare	Id.	22	4	28	Id.	1862 9 9bre	918	»	Id.	306	»	1863 1 marzo
29	Della Vecchia Ferdinando	1804 10 febb.	Ufficiale di ripartimento graduato del già ministero degli affari ecclesiastici di Napoli	Grazia e Giustizia	43	1	16	Anzianità	1863 15 marzo	1590	»	Id.	1590	»	» 16 detto
30	Briganti Francesco	1802 18 aprile	Professore nell'università degli studi in Napoli	Istruzione pubblica	36	9	12	D'autorità	» 29 8bre	1935	»	Id.	1629	02	1862 5 luglio
31	Zacco Salvatore	1791 18 marzo	Direttore provinciale dei rami riuniti	Finanze	28	1	27	Avanzata età	1862 6 giugno	2550	»	Id.	1275	»	» 16 detto
32	Piscicelli Francesco	1792 15 xbre	Usciere nelle poste	Lavori pubblici	18	2	2	Id.	» 30 8bre	765	»	Id.	765	»	» 1 9bre
33	Berchtold Ulderico	1823 3 9bre	1° sergente prevosto nei licenziati carabinieri leggieri esteri	Guerra	10	»	26	Per scioglimento del Corpo	1861 13 febb.	677	80	Antiche capitolazioni Svizzere, art. 13 della capitolaz. di Gaeta	225	93	1861 14 febb.
34	Brögle Gio. Battista	1823 2 genn.	2° sergente nella licenziata batteria estera da campo	Id.	10	»	1	Id.	Id.	634	44	Id.	211	48	Id.
35	Wehrli Federico	1825 17 giugno	Artigliere serviente nella licenziata batteria estera da campo	Id.	11	»	28	Id.	Id.	303	26	Id.	101	12	Id.
36	Naegeli Giovanni Rodolfo	1826 27 magg.	Soldato nel licenziato 1.o reggimento svizzero	Id.	10	5	17	Id.	1859 18 agosto	220	17	Id.	73	39	1859 21 agosto
37	Steiner Andrea	1822 29 9bre	Sergente nel licenziato 2.o id.	Id.	17	11	16	Id.	» 31 detto	557	10	Id.	278	55	» 1 7bre
38	Frei Giovanni	1826 5 febb.	Soldato negli sciolti carabinieri leggieri esteri	Id.	12	»	22	Id.	1861 13 febb.	220	20	Id.	73	40	1861 14 febb.
39	Dick Giovanni	1816 6 7bre	Id.	Id.	25	3	12	Id.	Id.	220	24	Id.	146	83	Id.
40	Menzinger Giuseppe Francesco	1830 4 9bre	Artigliere serviente di 2.a classe della sciolta batteria da campo estera	Id.	10	1	10	Id.	Id.	282	27	Id.	94	09	Id.
41	Raeber Cornelio Giuseppe	1832 29 giugno	2° sergente negli sciolti carabinieri leggieri esteri	Id.	15	1	8	Id.	Id.	556	82	Id.	278	41	Id.
42	Truttmann Giuseppe	1825 3 marzo	Soldato id.	Id.	15	6	10	Id.	Id.	220	24	Id.	110	12	Id.
43	Galano Agnese (1)	1817 5 magg.	Vedova di Blum Ludovico, già caporale negli sciolti veterani svizzeri	Id.	»	»	»	»	»	398	96	Id.	75	99	Id.
44	Farinaro Angela (1)	1827 14 xbre	Vedova di Sidler Ulderico, già caporale armiere negli sciolti carabinieri leggieri esteri	Id.	»	»	»	»	»	341	20	Id.	85	30	» 6 genn.
45	Scannagatta Baldassarre	1819 9 8bre	Segretario di 1.a classe nella carriera di segreteria presso la prefettura di Lecce	Interno	16	8	6	Motivi di salute	1863 25 genn.	2074	07	Art. 8 delle normali di Lombardia	691	35	1863 1 gennaio
46	Nalli Alessandro	1791 18 aprile	Conservatore delle ipoteche in Parma	Finanze	18	8	2	Id.	1862 31 8bre	1291	59	Decreto 19 luglio 1821 e 2 luglio 1822 vigenti nelle provincie parmensi	1252	49	» 7 detto
47	Fornacciari dott. Giacomo	1784 30 genn.	Conservatore delle ipoteche in Reggio d'Emilia	Id.	30	1	7	Id.	1863 8 aprile	2400	»	Decreto 12 febb. 1806 vigente nelle provincie Modenesi	2400	»	» 8 aprile
48	Battilani dottor Bartolomeo	1807 20 aprile	Professore sostituito alla cattedra d'ostetricia nella regia università di Bologna	Istruzione pubblica	20	3	11	Id.	1862 27 9bre	960	»	Id.	230	26	1862 1 xbre
49	Notari Rosa (1)	1805 3 8bre	Vedova di Conti Antonio, ex-guardiano delle carceri giudiziarie di Reggio nell'Emilia	Interno	»	»	»	»	»	»	»	Leggi Pontificie 1 maggio 1828 e 28 giugno 1843	136	19	1863 28 genn.
50	Tonelli Marianna (1)	1822 26 magg.	Vedova di Bignarili Francesco, ex-commesso negli uffici della cessata direzione del patrimonio dello Stato in Parma	Finanze	»	»	»	»	»	»	»	Legge parmense 2 luglio 1822	366	66	» 1 detto
51	Longari Biagio	1783 4 febb.	Bollatore presso la dogana di Parma	Id.	35	10	6	Motivi di salute	1863 25 febb.	600	»	Id.	600	»	» 1 marzo
52	Negroni Giuseppe	1798 26 detto	Lavorante stabile presso la zecca di Bologna	Agric. Indust. e Commercio	15	9	23	Id.	» 24 aprile	896	»	Leggi Pontificie 1 maggio 1828 e 28 giugno 1843	896	»	» 24 aprile
53	Carli Chiara (1)	1804 4 marzo	Vedova di Marsili avvocato Giuseppe, ex-giudice di tribunale nelle Romagne	Grazia e Giustizia	»	»	»	»	»	»	»	Id.	462	84	» 21 febb.
54	Febbrari Pacifico	1805 5 genn.	Postiglione a Pontelatravo nella provincia di Macerata	Lavori pubblici	18	2	26	Infermità contratte per ragione di servizio	1863 26 marzo	»	»	Articolo 10 dell'Ordine circolare pontificio 3 aprile 1852	(*)		» 1 aprile
55	Carli Adelaide Maria Vittoria (4)	1834 13 9bre	Vedova di Verzaglia conte Giulio, sopraintendente dei sali e tabacchi in Cesena	Finanze	»	»	»	»	»	»	»	Editto Pontif. 28 giugno 1843	266	»	1862 2 giugno
	Verzaglia Giulia	1854 18 genn.	Figlie del suddetto												
	» Augusta	1855 14 9bre													
	» Cesarina	1856 11 7bre													
	» Luigia	1860 8 agosto													

(1) Durante vedovanza. (2) Pei maschi fino all'età di anni 18 compiti. Per le figlie durante lo stato nubile e maritandosi loro sarà pagata un'annata di pensione. (3) Durante lo stato nubile e maritandosi loro sarà pagata un'annata di pensione; e fino all'età di anni 18 compiuti pel figlio Alberto. (4) Durante vedovanza della madre e stato nubile delle figlie. (*) Sovvenzione di annue lire 287 28.

Inserzioni Legali

4875 NEL FALLIMENTO

di Domenico Ferrero, già negoziante da vino e domiciliato in Torino, nel Borgo di San Donato, casa Buridano.

Si avvisano li creditori di rimettere nel termine di giorni 20 prossimi al sig. Luigi Bonino domiciliato in Torino, sindaco definitivo, od alla segreteria del tribunale di commercio di Torino, li loro titoli di credito oltre ad una nota che ne indichi l'ammontare, e di comparire personalmente, o per mezzo di mandatario, alla presenza del sig. giudice commissario Pietro Ceresole alli 9 di novembre prossimo, alle ore nove antimeridiane, in una sala dello stesso tribunale, per la verificazione dei crediti nei modi e termini previsti dal vigente Codice di commercio.

Torino, 21 ottobre 1863.

Avv. Massarola sost. segr.

4991 GRADUAZIONE.

Instante Gatti Pasqua Maria fu Carlo, dimorante a Torino, ammessa al beneficio della gratuita clientela, l'ill.mo sig. presidente del tribunale del circondario d'Alba, con suo decreto in data del 16 ottobre 1863, dichiarò aperto il giudicio di graduazione pella distribuzione del prezzo ricavato dalla vendita per subasta in sette distinti lotti, degli stabili proprii di Abbate Ferdinando fu Matteo di Cossano.

Conseguentemente collo stesso decreto ingiunge li creditori tutti dell'Abbate ed altrimenti aventi diritto, a proporre le loro motivate domande corredate dai relativi titoli, ond'essere collocati sulla distribuzione a farsi di quel prezzo ascendente alla somma complessiva di lire 4660.

Cantalupo sost. Prioglio p. c.

4782 ESTRATTO DI BANDO

Alle ore nove del mattino del trenta novembre prossimo venturo, nella sala della giudicatura sezione Moncenisio a Torino, tenuta in via Giulio, 1.o piano, n. 16, si procederà dal segretario sottoscritto specialmente delegato alla vendita per mezzo d'incanti e deliberamento di are 32, cent. 27 di terreno fabbricabile, sito a Porta Susa di Torino, tra il prolungamento delle vie di San Domenico e di Santa Chiara, e fra le coerenze delli fratelli Bocca e Borgano, sul prezzo d'estimo di L. 12908.

Le condizioni sono visibili nella segreteria suddetta.

Torino, 19 ottobre 1863.

Not. Gio. Carlevero Grognardi segret. delegato.

5648 SUBASTAZIONE.

Si deduce a pubblica notizia, che all'udienza del tribunale del circondario di Torino, ore 10 antim. del 1.o dicembre p. v., sull'instanza del sig. teologo Sebastiano Mariano, qual prevosto di Moretta, ove risiede, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento delli stabili formanti parte della cascina che il causidico Pietro Ubertino Leone, residente in Ivrea, già possedeva sul territorio di Bosconegro, e descritti nel bando venale 9 andante ottobre, e perizia Pene, sul prezzo di L. 8,000, ed alli altri patti e condizioni apparenti da detto capitolato di asta.

Torino, 10 ottobre 1863.

Mariano Giuseppe p. c.

007 TRASCRIZIONE.

Con instrumento 9 maggio ultimo, ricevuto dal sottoscritto, il cav. Luigi Bertone, tenente colonnello, del fu Giuseppe, dimorante a Reggio (Emilia), vendette alla damigella Catterina Susanna Caffarel di Giovanni Pietro dimorante in Torino, pel prezzo di L. 32,000, una casa di campagna situata in territorio di Pinerolo detta il Poiset o, composta di casa civile e rustica e di orto, prati, campi e vigne, il tutto della superficie approssimativa di ett. 8, 61, nelle regioni Poisetto, Braide, Pissavino, in mappa ai numeri 130 al 137 inclusivamente e 141 parte, della sezione G, ed al numero 152, della sez. O.

A detti stabili sono coerenti li fratelli Brignone, il professore Alliaudi, il conte Maffei di Boglio, la strada e l'acquisitrice.

Detto atto veniva trascritto alla conservatoria di Pinerolo, li 11 luglio 1863, al volume 204, art. 703.

Torino, 31 ottobre 1863.

Not. Ristis.

4990 GRADUAZIONE.

Sull'instanza della signora Maria Rigat vedova di Antonio Rigat, domiciliata in Torino, venne con decreto del sig. presidente di questo tribunale di circondario del 21 ottobre ultimo passato, dichiarato aperto il giudicio di graduazione sul prezzo del corpo di casa, dalla suddetta vedova di Antonio Rigat fatta subastare in odio della Maria Manzone vedova di Giacomo Rigat e le sue figlie minori Felicita e Maddalena, di cui è tutrice, ed altra sua figlia Maria moglie di Domenico Tabonis, residente alla Veneria Reale, e deliberato al sig. avv. Giuseppe Clarotti al prezzo di L. 51,275, essendosi parimenti ingiunto li creditori a proporre lo loro ragioni entro giorni 30; e deputato a relatore il sig. giudice Belli.

Torino, li 3 novembre 1863.

Caus. De Paoli sost. Rodella p. c.

5033 INCANTO

Di casa nel sobborgo della Crocetta presso Torino, dirimpetto alla chiesa e lungo lo stradale di Orbassano, composta di diverse botteghe, di più piani, con tettoia e siti, e dove oggi stanno l'accensa di sale e tabacco e le scuole elementari della città.

Questo fabbricato di recente costruzione ed a pochi passi da Torino, trovasi ora affittato per L. 2100 annue, suscettibili di aumento.

L'incanto avrà luogo sul prezzo di lire 22,000 nell'ufficio del not. cav. Boglione in Torino, via Barbaroux, num. 33, secondo piano, alle ore 10 del mattino di sabbato 28 del corrente novembre 1863.

4622 SUBASTAZIONE

Con sentenza 15 scorso settembre, il tribunale del circondario d'Alba, sull'instanza del Monte di Pietà e Cassa di Risparmio di quella città, autorizzò in odio del sacerdote Domenico Duretti, domiciliato in Alba, interdetto legalmente, in persona del curatore ad hoc causidico capo Giorgio Boeri, la subasta in cinque lotti, da riunirsi in un solo dopo il parziale deliberamento, degli stabili situati sul territorio d'Alba, e fissò per l'incanto il giorno 1 o del venturo dicembre.

Alba, li 9 ottobre 1863.

Sansoldo sost. Gorino.

4846 SUBASTAZIONE.

Instante Caviglia Gioanni fu Delfino, e per esso Vigna Antonio fu Baldassarre col ministero del procuratore sottoscritto, ed all'udienza tenuta dal tribunale del circondario d'Alba alle ore 9 antim. del giorno 4 del pross. mese di dicembre, si procederà, in odio di certi Montrucchio Domenico, Giuseppe, Angelo e Catterina fratelli e sorelle fu Bartolomeo di Montà, all'incanto in quattro distinti lotti degli stabili proprii di detti Montrucchio, ed a pregiudicio anche del terzo possessore Fracchia Gioanni di Ascanio di San Damiano d'Asti, composti tali stabili di casa, campi, boschi e vigne, al prezzo e condizioni declinate nel relativo bando venale.

Alba, 20 ottobre 1863.

Cantalupo sost. Prioglio p. c.

4937 SUBASTAZIONE.

All'udienza delli 11 dicembre prossimo avanti il tribunale del circondario d'Alba, sull'instanza del signor Signetti Marco Antonio fu Bartolomeo da Torino ed in pregiudicio del signor Barberis Apolline fu Pietro Francesco d'Alba, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento in quattro lotti degli stabili proprii dello stesso signor Barberis, al prezzo e condizioni espresse in bando venale del 20 corrente mese, consistenti tali stabili in tre pezze prato situate in territorio della città d'Alba ed in un palco nel teatro sociale della stessa città.

Alba, 25 ottobre 1863.

Ajmasso sost. Boffa.

4947 PURGAZIONE.

Pegli effetti previsti dall'art. 2307 ultimo alinea del codice civile, si notifica, che con decreto del 17 dello scorso mese di 7.bre emanato dall'ill.mo sig. presidente del tribunale del circondario d'Alba sull'instanza di Giuseppe Tarditi, dimorante nella città di Torino, venne deputato l'usciere presso il detto tribunale Pompeo Rossano, pelle notificazioni prescritte dall'art. 2306 del detto codice, pella purgazione degli stabili siti sulle fini di Mango, ed acquistati dalli Giuseppe, Lorenzo e Battista fratelli Prando fu Francesco, e che le intimazioni ebbero luogo il 23 e 26 dello scorso mese di settembre come ne risulta dagli appositi verbali del detto usciere.

Alba, 1 ottobre 1863.

Angelo Baretta p. c.

5030 REINCANTO

All'udienza delli 20 novembre nanti il tribunale del circondario d'Alba si procederà al reincanto degli stabili posti sul territorio di Diano, deliberati con sentenza delli sei ottobre scorso, alli Sobrero Teobaldo, Rolando Giuseppe e Marcarina Alessandro, a danno della Giuseppina Novaresio, instante il signor don Domenico Marengo, al prezzo ed alle condizioni apparenti dal bando 21 ottobre 1853, sottoscritto Gaj sost. segr.

Alba, 1 novembre 1863.

Pio sost. Troja p. c.

5003 SUBASTAZIONE.

Sull'instanza della ragion di negozio corrente in Torino sotto la ditta David Emanuel Levi figli e Comp., il tribunale del circondario d'Alba con sentenza 6 corrente ottobre, autorizzò la subasta in odio di Mattei Giovanni Domenico di Cornellano, degli stabili, in ventinove lotti, da esso posseduti su tale territorio, e fissò per l'incanto l'udienza delli 15 prossimo dicembre alle ore 10 mattina.

Alba, 30 ottobre 1863.

Sansoldo sost. Corino.

4890 SUBASTAZIONE

All'udienza delli 9 prossimo dicembre alle ore 9 mattutine nanti il tribun. d'Alba, si procederà all'incanto degli stabili proprii di Azzello Maddalena vedova Sappa, in un sol lotto, posti sul territorio di Somano, al prezzo ed alle condizioni apparenti dal bando 16 ottobre corrente anno, instante il causidico capo Giovanni Troja.

Alba, 23 ottobre 1863.

Gio. Batt. Sorba p. c.

4876 INCANTO

All'udienza che sarà tenuta dal tribunale del circondario di Biella il 10 dicembre p. v., ore 12 merid., seguirà l'incanto e successivo deliberamento dei beni situati sulli territori di Tollegno e Biella, cadenti nella subasta promossa dal sig. Siletti Serafino, residente a Mongrando, contro Comerro Carlo Antonio, Simone e Carlo fratelli, residenti li due primi a Tollegno ed il Carlo a Biella, al prezzo e condizioni apparenti dal relativo bando 9 corr. ottobre.

Biella, li 20 ottobre 1863.

Sola sost. Regis proc.

4960 TRASCRIZIONE.

All'ufficio delle ipoteche di Pinerolo, sotto li 14 ottobre 1863, al volume 31, art. 223, venne trascritto l'atto 8 settembre 1863, rogato Danesio, di vendita per parte del sig. Bartolomeo Manavella fu Pietro di Bibiana, a favore del sig. Pietro Carle fu Giuseppe di Barge, di un corpo di cascina, sito sul territorio di Bibiana, regioni Colletto ossia Torretta e Monterezina, alli numeri di mappa 2361, 2362, 2363, 2364, 2106, 2376 e 2377, 2189 1/2 e 2190, del quantitativo di ettari uno, are 98 e centiare 47, per il prezzo di L. 5300.

Bibiana, 20 ottobre 1863.

Giuseppe Danesio notaio.

4961 TRASCRIZIONE

All'ufficio delle ipoteche di Pinerolo, li 14 ottobre 1863, al vol. 31, art. 224, venne trascritto l'atto 16 settembre 1863, rogato Danesio, portante vendita dalli signori Antonio, Gioanni Battista e Giuseppe fratelli Castagno, a favore delli Francesco, Lucia, Bartolomeo, Domenica, Carolina, Domenico e Maddalena minori Malano fu Domenico, tutti residenti a Bibiana, di una pezza prato, di are 57, sita in territorio di Bibiana, regione Prato, in mappa a parte del numero 576, per il prezzo di L. 2323.

Bibiana, 20 ottobre 1863.

Giuseppe Danesio not.

4981 GRADUAZIONE.

Dietro a giudizio di subasta vertita nanti il tribunale del circondario di Biella, ad istanza del signor Avogadro di Cerrione conte Luigi fu signor conte Alessandro, capitano nella real marina, residente a Genova, in odio del sig. Avogadro di Cerrione cav. Gioanni Battista fu avvocato Gioanni Pietro, residente a Cerrione, e su apposito ricorso, l'ill.mo sig. presidente del lodato tribunale, con suo decreto 21 ottobre corrente, dichiarava aperto il giudizio di graduazione pella distribuzione di L. 18,880, e commetteva pel medesimo il signor giudice istruttore cav. Delitala.

Ingiungeva li creditori di presentare alla segreteria le loro domande di collocazione coi relativi titoli fra il termine di giorni 30 dall'intimazione.

Biella, li 28 ottobre 1863.

Francesco De Matteis caus.

4992 NEL FALLIMENTO

di Asigliano Andrea fu Pietro, già negoziante in chincaglierie e fazzolettarie in Biella, contrada maestra, casa Lanzetti.

Si avvisano li creditori di rimettere fra giorni 20 al sindaco definitivo sig. causidico capo Pietro Bracco, residente a Biella, od alla segreteria di questo tribunale i loro titoli di credito colla relativa nota in carta a bollo che ne indichi l'ammontare; e di comparire quindi personalmente, o per mezzo di mandatario, nanti il sig. giudice commissario, avv. cav. Vincenzo Della Chiesa, alle ore 9 antim. del 23 novembre pross. v. nella sala dei congressi di questo tribunale, per la verifica dei crediti ne' modi e termini prescritti dal codice commerciale e per deliberare su altri affari d'urgenza.

Biella, 26 ottobre 1863.

Caus. L. Amosso sost. segr.

4475 SUBASTAZIONE.

Con sentenza proferta dal tribunale del circondario di Biella in data del 19 spirante mese, nella causa del sig. sacerdote don Luigi Becchia, dimorante in Occhieppo Inferiore, contro Levis Giovanni fu Stefano, dimorante al Vandorno (sobborgo di questa città) fu autorizzata la subasta degli stabili da questi posseduti, situati sui territorii di Biella e di Occhieppo Superiore, consistenti in un corpo di casa ad uso rurale con vigna e castagneto attigui, ed in un prato, e fu fissata per gl'incanti l'udienza che sarà dallo stesso tribunale tenuta il 1.o dicembre p. v., e meglio come appare dal bando venale visibile nella segreteria del tribunale e presso il causidico capo sottoscritto.

Biella, 30 settembre 1863.

Borsetti sost. Borello proc.

5019 TRASCRIZIONE.

Con instrumento 13 ottobre 1863, rogato in Busalla, dal notaio Bartolomeo Cavanna, il signor Matteo Vacchino residente a Carpeneto vendeva al signor Giovanni Grosso domiciliato ed abitante a San Bartolomeo di Valle Calda, comune di Savignone, per L. 18,600, una cascina sita nel comune di Carpeneto, detta Alerana, regione Mercaldo, composta di terra vignata, campiva e castagnativa, con entrostante casa civile e rustica, a cui coerenziano la strada pubblica, il marchese Ignazio Pallavicino, una strada che tende alla Fontana detta Mercaldo, Biagio Ottolia e Bottero Biagio.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche d'Acqui, al vol. 14, art. 321.

Busalla, 28 ottobre 1863.

Bartolomeo Cavanna not. segr.

GIUDICIO DI SUBASTAZIONE.

All'udienza delli 11 dicembre 1863, ore 11 antim., avrà luogo nanti il tribunale del circondario di Cuneo, l'incanto degli stabili posti in subasta ad instanza di Teresa Rubiolis, residente in Cuneo, ammessa al beneficio dei poveri con decreto 1.o luglio 1863 firmato Peraico v. p., a pregiudicio delli minori Maria, Catterina, Anna, Simone, Gioanna fratello e sorelle Olivero, rappresentati dalla loro madre e tutrice Maddalena Menardo, residenti in Bernezzo, consistenti in pezze castagneto, in due distinti lotti, al prezzo di L. 450 quanto al primo lotto, e di L. 300 quanto al secondo, ampiamente descritti e coerenziati nel relativo bando venale 21 ottobre 1863, visibile tanto presso la segreteria del ridetto tribunale, che presso l'ufficio del causidico sottoscritto.

Cuneo, 28 ottobre 1863.

4962 Delfino Giacinto proc.

5070 TRASCRIZIONE.

Venne trascritto all'ufficio delle ipoteche in Pallanza li 10 ottobre 1863, come da fede Tarditi, l'istromento delli 17 agosto 1863, rogato Agostinetti, di vendita dal signor Motta Gioanni fu Onofrio, nato e residente a Lesa, a favore del signor avv. Guglianetti Francesco fu Gioanni Battista, nativo d'Augusta e residente a Torino, di una striscia di terreno annesso al chioso, annesso alla di lui casa in Villalesa dal lato di settentrione, confinante col riale della Boera, al num. 209 di mappa, regione alla Boera, di centiare 55 e milliare 20, coerenziato a levante dal cessionario, a ponente da strada tendente a Lesa, a mezzodì dal cedente ed a notte dal riale della Boera, per il prezzo di L. 250, e ciò per gli effetti previsti dal codice civile.

Not. Agostinetti.

N. 2809 EDITTO.

Si porta a notizia di Avanzi Leopoldo fu Antonio, possidente, già abitante alla Canova dei Ronchi, frazione di Viadana, provincia di Cremona, ed ora assente e di ignota dimora, che venne contro di esso prodotta da Ferdinando, Teresa ed Adele del fu consigliere Francesco Sayni coll'avvocato Anselmo Visentini, l'instanza di sequestro 26 settembre prossimo passato num. 2809, in assicurazione della capitale somma di italiane L. 4381 69 per fitto dovuto in dipendenza della scrittura 19 ottobre 1854 d'autentica Rugenini coi relativi interessi e spese, e che sopra tale instanza venne accordato il chiesto sequestro; intimandosi un esemplare all'avvocato Giuseppe Amadei di Viadana, già deputatogli curatore a cui dovrà far tenere i necessarii documenti, titoli o prove, o far constare di avere nominato altro procuratore giacchè altrimenti dovrà a se stesso attribuire le conseguenze della propria inazione.

Il presente sarà pubblicato ed affisso all'albo di questo tribunale nel comune di Viadana ed inserto per tre volte di settimana in settimana nella gazzetta la *Sentinella Bresciana* ed in quella del *Regno*, a spese della parte procedente.

Dal regio tribunale di circondario, Bozzolo, 2 ottobre 1863.

Pel presidente in ferie
Il giudice anziano
Melli.

4619 F. Gentili segr.

4999 GRADUAZIONE

Sull'istanza di Giuseppe Arese fu Sebastiano, residente sulle fini di Fossano, il sig. presidente del tribunale di questo circondario, con ordinanza 5 settembre ultimo scorso dichiarò aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione del prezzo della fabbrica, e sito annesso, situata sulle fini di Fossano, stata subastata a pregiudicio di Margherita Arese moglie di Stefano Lingua, e con sentenza di questo tribunale in data 23 luglio corrente anno, deliberata definitivamente a favore di Gioanni Battista Giuliano al prezzo di L. 2300, ingiunse al creditori di detta Margherita Arese di produrre e depositare presso la segreteria del tribunale le loro ragionate domande di collocazione unitamente ai titoli giustificativi entro il termine di giorni 30 successivi alla notificazione di detta ordinanza e per le relative operazioni commise il sig. giudice presso lo stesso tribunale avvocato Antonio Botta

Cuneo, li 30 ottobre 1863.

Fabre p. c.

5010 AUMENTO DI SESTO.

Il segretario del tribunale del circondario di Cuneo, fa noto che gl'infradescritti stabili, situati in territorio di Fossano, stati subastati a danno di Antonio Artino, dimorante a Fossano, sull'instanza delli signori Dagna Gioanni e Bruno Luigi, nella loro qualità di sindaci definitivi della fallita di Catterina Ariè, apertasi in Fossano, e posti all'incanto sul prezzo da questi ultimi offerto di L. 920 pel 1.o lotto, e di L. 800 pel 2.o lotto, vennero, con sentenza di questo tribunale di circondario, in data d'oggi, deliberati a favore della signora Francesca Zucchi vedova di Gioanni Ariè di Fossano, il primo lotto per la somma di L. 2025, ed a favore del sig. Vittorio Amedeo Rampa, il secondo lotto per il prezzo di L. 850.

Il termine utile per fare ai detti prezzi l'aumento del sesto, ovvero del mezzo sesto se autorizzato, scade col giorno 14 pross. novembre.

Designazione degli stabili subastati:

Lotto 1 Casa nel concentrico dell'abitato di Fossano, terziere del Romanisio, isola n. 12.

Lotto 2. Vigna, regione Boschetti, con casotto entrostante, in mappa alli numeri 1023, 1024, 1416, 1417, di ettare 1, are 23, centiare 58.

Cuneo, 28 ottobre 1863.

G. Fissore segr.

4903 SUBASTAZIONE

All'instanza del sig. Giacobbe Colombo fu Zaccaria, residente a Fossano, rappresentato dal caus. sott. di lui procuratore speciale, il trib. del circondario di Cuneo con sua sentenza del 3 andante autorizzò la vendita per via di subasta dei beni immobili che il Giuseppe Fea fu Michele, della stessa residenza, possiede in quel territorio regione Defesio, ai numeri di mappa 1975, 2000, 3094, 1998 e 3000, consistenti in una fabbrica, campi, alteno, bosco e prato, di ett. 6, 06, 61, o fissò per l'incanto l'udienza pubblica, che verrà tenuta il 9 p. v. dicembre, ore 11 antimeridiane, al prezzo di L. 5850 dal sig. Colombo offerto, ed alle condizioni consegnate nel relativo bando venale 17 corrente, autentico Fissore segretario, visibile presso il sottoscritto.

Si deduce quanto sovra a pubblica notizia per li effetti legali.

Cuneo, 24 ottobre 1863.

G. Bessone p. c.

4773 SUBASTA.

La Prinsi Angela fu Francesco, dimorante sulle fini di Mercenasco, ottenne dal tribunale di questo circondario sentenza il 1.o corrente autorizzante la subasta dei beni di Bonino Giovanni fu Solutore, dimorante a Strambino, passati in parte a mani della Panetti Rosa vedova di Andreo Pietro dimorante nello stesso luogo. Per l'incanto dei beni venne fissata l'udienza dello stesso tribunale 5 prossimo dicembre. Li stabili a vendersi sono divisi in cinque lotti, e saranno posti all'asta;

Il 1 lotto al prezzo offerto di L. 70,
Il secondo di L. 110,
Il terzo di L. 80,
Il quarto di L. 50,
Il quinto di L. 30;

Ai patti e condizioni di cui nel bando 15 corrente ottobre autentico Chierighino segretario.

Ivrea, 16 ottobre 1863.

Goglielmetti proc. eserc.

4980 SUBASTA ED INTIMAZIONE.

Sull'instanza della ragion di negozio corrente in questa città, sotto la firma Momigliano padre e figli, il tribunale del circondario di questa città autorizzò, con sentenza delli 21 cadente mese, la subastazione a pregiudicio delli Baudino Francesco, Sebastiano e Andrea, dei beni già proprii del fu loro padre Gioanni Antonio, posti sul territorio di Frabosa Sottana, consistenti in una casa, gerbido prativo, alteno, campo e boschi, fissandone l'udienza per l'incanto delli 28 pross. dicembre ed alle condizioni dalla medesima apparenti, fra quali quella del prezzo in L. 1735 sul quale verrà aperto l'incanto, ciò tutto che si deduce a notizia del pubblico, ed in particolar modo al suddetto Andrea Baudino, a cui, come di domicilio, residenza e dimora ignoti, varrà la presente d'intimazione a senso di legge.

Mondovì, li 30 ottobre 1863.

E. Rovere p. c.

5004 SUBASTAZIONE.

Instante li signori Teresa Riveri vedova del banchiere Costantino Musy, Alessandro Costantino Musy, tanto nell'interesse proprio, che come padre e legittimo amministratore di sua prole, Emilia Musy moglie del cav. Felice Cerruti Bauducco, Malvina Musy moglie di Angelo Perrone, causidico Carlo Gandolfi nella sua qualità di sindaco definitivo deputato al fallimento delli banchieri Camillo ed Ernesto fratelli Musy, e Lorenzo Cajelli, nella sua qualità di curatore deputato alla prole nata e nascitura dell'Alessandro Costantino Musy, tutti domiciliati a Torino tranne il Cajelli che è domiciliato in Borghetto, questo tribunale di circondario, con sentenza 21 mese settembre, ordinò, in odio al Guilelminetti Francesco fu Francesco, residente a Torino, l'espropriazione forzata degl'immobili da lui posseduti nei comuni di Vezzo e Stroppino, mandamento di Lesa, e per l'incanto fissò la sua udienza delli 19 dicembre p. v., ore 11 ant., ai prezzi e condizioni di cui nel relativo bando stampato.

Pallanza, 29 ottobre 1863.

Boglietti p. c.

5069 TRASCRIZIONE.

Venne trascritto all'ufficio delle ipoteche in Pallanza li 10 ottobre 1863, come da fede Tarditi, l'istromento delli 28 marzo 1854, a rogito Montemerlo, di vendita fatta dal sig. maggiore Francesco Lorenzini fu Giuseppe, nato a Trieste, già residente a Lesa ed ora a Torino, al sig. dottor fisico Prejalmini Luigi fu Giacomo, nato a Novara e residente già in Intra, ora in Lesa, di un aratorio vitato posto in territorio di Lesa detto il Chiosetto, in mappa al n. 209, coerenti Motta Gioanni, avv. Francesco Rabajoli-Apostoli ed il Riale, per il prezzo di L. 1500 italiane, e ciò per gli effetti previsti dal vigente codice civile.

Not. Agostinetti delegato.

4907 SUBASTAZIONE

Con sentenza del tribunale del circondario di Pinerolo 3 ottobre 1863, sull'instanza di Merlo Francesco nella sua qualità di tutore del minore Giovanni Battista Pronati di Bricherasio, si ordinò la spropriazione forzata per via di subastazione dei beni di Caffaro Luca fu Simone, pure di Bricherasio, consistenti in casa e campo, divisi in due lotti, il 2 alla regione concentrico di Bricherasio, num. 3629, di are 76, 20, ed il 1 regione suddetta, di are 3, 88, al numero 117, sul prezzo quanto a quest'ultimo di L. 380, ed al campo di L. 263 e si fissò l'udienza delli 5 prossimo dicembre ore 1 pomeridiana per l'incanto.

Pinerolo, 25 ottobre 1863.

Caus. Samuel sost. Rolfo p. c.

4908 SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale del circondario di Pinerolo delli 12 dicembre p. v, ore una pom., instante Jourdan Giovanni Battista, luogotenente in ritiro, residente in Fenestrelle, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento delli stabili stati spropriati al Filliol Francesco Gerolamo, residente al Champ, frazione di Fenestrelle, con sentenza delli 7 andante.

I detti stabili consistono in caseggi, corte ed orto, vigne, ripa prativa, in territorio di Pinasca, sotto li numeri di mappa 114, 115, 116, 2680, 2685, 3380, 3381, 3582, 2386, 2587, 2388, 2388 1/2, 2389, 2389 1/2, 2590, 2591, 2592, 2594, 3607, 3608 e 3609.

Li beni stessi verranno esposti all'asta in due distinti lotti, sul prezzo dall'instante offerto di L. 40 quanto al primo lotto, di L. 160 quanto al secondo; e si fissò l'udienza per l'incanto come sovra.

Pinerolo, li 25 ottobre 1863.

Caus. Samuel sost. Rolfo p. c.

4829 SUBASTAZIONE

All'udienza del 30 dicembre p. v. del tribunale di questo circondario, sull'instanza di Giacomo Ghigo da Faetto, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento degli stabili propri di Filippo Pons, di domicilio, residenza e dimora ignoti, consistenti in casiamenti, grangia, stalla, campi, ripe, boschi, pascoli e roche, situati in territorio di Pralj e di Maniglia.

L'incanto seguirà in un sol lotto al prezzo dall'instante offerto di L. 400, e saranno gli stabili deliberati all'ultimo miglior offerente, mediante l'osservanza delli patti e condizioni apparenti dal relativo bando venale.

Pinerolo, 21 ottobre 1863.

Facta proc.

4977 GRADUAZIONE

Il sig. presidente del circondario di Vercelli, con suo decreto in data delli 12 ottobre ultimo scorso, dichiarò aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione di L. 47,729, prezzo ricavato dalla vendita delli stabili cadenti nell'eredità giacente di Pasquale Minola di Vercelli, avendo nominato a giudice commesso l'avvocato cav. Carlo Bicchi ed ingiunto li pretendenti alla distribuzione di tale prezzo, a proporre le loro domande coi titoli giustificativi di esse alla segreteria del prefato tribunale fra giorni 30 dalla significazione di tale decreto.

Vercelli, li 26 ottobre 1863.

Ara caus.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.